



Prot. 4048 B-17

BOVINO, 19-09-2018

Ai Docenti  
e.p.c. al DSGA  
Albo-sito Web

## ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POFT

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. e integrazioni;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- il CCNL Comparto Scuola;
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti per il triennio 2016-2019, pubblicato in data 3 ottobre 2016 dal MIUR ai sensi del comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: *"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale"*;
- la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- La nota MIUR Prot. n. 0002915 del 15/09/2016 - Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;
- gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

#### TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

- degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione

#### **PREMESSO CHE**

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, verifica e revisione di contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

#### **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa che con la Legge 107/2015 è divenuto triennale e gli obiettivi in esso inseriti sono soggetti a valutazione;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

#### **RISCONTRATO CHE**

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

#### **VALUTATE**

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

#### **TENUTO CONTO**

di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

## EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per l'applicazione e la concreta realizzazione delle attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione dichiarate nel PTOF:

### A. Finalità

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei **valori costituzionali** di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta;
- tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **RAV**;
- articolare l'Offerta Formativa tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche del **patrimonio di esperienza e professionalità maturato negli anni** allo scopo di realizzare l'autonomia funzionale dell'istituzione scolastica che è finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- offrire possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permettano a ciascuno di determinare la **propria identità nel confronto costante con la diversità**;
- diffondere la conoscenza - sia all'interno che all'esterno dell'Istituto - delle **buone pratiche** e dei punti caratterizzanti l'Istituto;
- rafforzare le forme di raccordo e di **coordinamento con il territorio** in continuità con le azioni messe in campo negli anni precedenti;
- integrare e diffondere le **possibilità offerte dalle Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)** nei sistemi di didattica e formazione;
- promuovere la **cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità** attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuovere l'**educazione interculturale**, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere;
- promuovere l'**educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile**.

### B. Obiettivi/Azioni

- promuovere **attività centrate sugli alunni**, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;
- promuovere azioni che consentano il consolidamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale** finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- promuovere azioni progettuali che consentano, nel triennio, il **raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel Piano di Miglioramento**;
- promuovere **azioni progettuali di durata triennale**, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali e unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- promuovere azioni di **formazione-aggiornamento** rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione

educativa;

- individuare e sviluppare aree di intervento didattico e/o organizzativo che possono essere sviluppate anche attraverso l'utilizzo **dell'organico potenziato**;
- Favorire un **clima relazionale e di apprendimento** fondato sul benessere, sulla costante gratificazione dell'impegno profuso e sulla disponibilità del docente a sostenere il discente nel suo faticoso percorso di crescita
- Favorire la più **ampia inclusione**, intesa come l'affermazione del diritto di ciascuno al massimo sviluppo possibile delle proprie capacità, delle abilità e delle potenzialità (Piano di inclusione) ai sensi del D.Lvo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- Qualificare il percorso formativo delle studentesse e degli studenti allo scopo di **innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei giovani**, rispettandone i tempi, gli stili e i molteplici profili cognitivi, in modo da contrastare diseguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **Favorire il miglioramento dei risultati** delle studentesse e degli nelle prove standardizzate nazionali con particolare riguardo all'equità degli esiti mediante riduzione della varianza tra le classi e riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2;
- Realizzare azioni di **contrasto al bullismo e al cyberbullismo**.

### C. Aspetti metodologico-organizzativi

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2019-2021 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e garantirne il benessere psico-fisico mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità.

A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i percorsi relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'Italiano L2 per allievi stranieri ecc. );
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti;
- promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza;
- garantire il benessere psicologico di tutti gli allievi anche mediante la collaborazione con esperti quali psicologi o psicopedagogisti;
- incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete;
- promuovere azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;

- incrementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele;
- consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto;
- garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio;

#### **D. Aspetti contenutistici**

Si ritiene opportuno, allo scopo di raggiungere il pieno successo formativo degli studenti e delle studentesse, consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà e dare attenzione alle competenze-chiave europee, proseguendo le attività e i progetti che hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'Offerta Formativa dell'Istituto contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze.

A tal fine si ritiene necessario:

- proseguire nei progetti di continuità, fin dalla scuola dell'Infanzia;
- stimolare l'apprendimento di lingue straniere ampliando le opportunità di conseguire certificazioni internazionali;
- potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi, anche con progetti *ad hoc*;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- prevedere sistematicamente modalità di recupero;
- organizzare iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso.

#### **E. Scelte di gestione e amministrazione**

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- monitoraggio dei processi finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati e migliorarli;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati;

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'Offerta Formativa dell'Istituto;
- pubblicazione di news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio;
- condivisione e disseminazione delle buone pratiche;

#### **F. Formazione degli insegnanti**

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione debba tendere a:

- privilegiare le attività in rete, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;
- promuovere e valorizzare percorsi di autoformazione e di ricerca-azione condotti da docenti di comprovata competenza
- avere come filoni prioritari di formazione:
  - innovazione tecnologica e metodologica;
  - didattica per competenze;
  - competenze nella didattica inclusiva
  - curricula di cittadinanza, sicurezza (anche primo soccorso ) e legalità;

Si ritiene inoltre necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare il monitoraggio dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

#### **G. Determinazione dell'organico dell'autonomia**

Considerato che il Dirigente scolastico, esercitando le competenze previste dai commi da 79 a

82 della Legge 107, dovrà formulare proposte di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa indicando gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia; il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti nel PTOF dovrà:

- Individuare gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, al fine di definire l'organico dell'autonomia;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;

L'organico dell'autonomia, dunque, sarà la diretta conseguenza delle scelte progettuali operate e funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della nostra scuola come emergenti dallo stesso piano triennale dell'offerta formativa.

Le scelte operate sia sul curricolo obbligatorio sia sull'arricchimento dell'offerta formativa concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa. Detto organico andrà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento.

Pertanto, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione della nostra scuola e per rispondere pienamente alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali del territorio nel quale operiamo, dal PTOF dovranno chiaramente emergere le scelte formative relative ad attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento che intendiamo realizzare.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. GAETANO DE MASI  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993.